

### 3- MODALITA' E STRATEGIE DI INTERVENTO EDUCATIVO: IL NOSTRO PROGETTO PER L'INCLUSIVITA'

#### Costruire una rete di collaborazione

L'immagine del puzzle rende bene l'idea di quale sia l'approccio che la nostra scuola ha quando ci troviamo di fronte a bambini che presentano difficoltà.

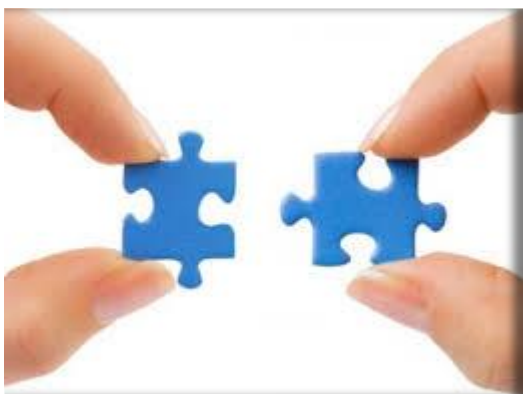
L'Inclusività ha origine tra il personale docente e scolastico: è prima di tutto agire insieme, creare una rete di persone che guarda alla difficoltà che siamo chiamati ad affrontare dalla propria prospettiva, per portare il suo personale contributo, proprio come pezzi di un puzzle, diversi, ma complementari, chiamati a formare un'unica immagine.

Per questo l'insegnante di sostegno è presente al collegio docenti, al GLO, partecipa all'organizzazione scolastica e alla **programmazione didattica**, è una presenza che non ha solo il compito di adattare e conformare le cose a favore degli alunni con disabilità, ma tiene viva l'attenzione fin dalle prime fasi del processo organizzativo della realtà scolastica. Per questo è necessario che gli insegnanti siano formati e abbiano competenze in merito.

Dal nostro puzzle non possiamo escludere inoltre nessuna delle figure che si prende cura del minore, anch'esse fondamentali: genitori e terapeuti che fanno parte della vita del bambino, tutti insieme siamo chiamati a prendercene cura.

La nostra realtà scolastica è quindi aperta ad accogliere le figure esterne che hanno in carico il bambino per le varie osservazioni, come può capitare per i supervisori Aba che seguono i bambini con disturbi dello spettro autistico.

Il personale formato ci garantisce di dare continuità al lavoro e al progetto stilato da chi ha in carico il minore.



Crediamo dunque che, uniformare gli obiettivi comuni e mantenere vivo il dialogo e il confronto sulle modalità che ciascuno mette in campo per perseguirli, sia non solo necessario, ma doveroso, al fine di allearci con le risorse ed agire in modo efficace.

In questo modo nessuno rimane solo ad affrontare la disabilità: la famiglia si sente accompagnata, dal sistema scolastico, che a sua volta è supportato da chi ha in carico il minore, terapeuti e neuropsichiatri.

Un altro necessario tassello è il **gruppo classe**, anch'esso coinvolto nell'immenso, misterioso e affascinante processo d'inclusione. Ai compagni e alle famiglie, è richiesto di fare un passo fuori dal proprio territorio conosciuto, per approcciare una nuova realtà, in cui occorrerà imparare forse un nuovo modo di comunicare, una nuova gestualità, un nuovo modo più attento di ascoltare e di osservare.

L'educazione all'empatia risulta allora una grande alleata. *Empatizzare non è spiegare o studiare, ma comprendere; esso ha per finalità la comprensione, l'entrare nel vissuto altrui per condividere stando accanto, senza poter o voler intervenire e/o cambiare. Perché da cambiare, da guarire non c'è nulla!*

*L'empatia schiude a vasti orizzonti e profondi abissi di conoscenza intersoggettiva, raggiunti per mezzo della sensibilità del "compagno di strada" che vuole gettare ponti grazie ai quali procedere uno verso l'altro.*

*E' a questo livello che si pone la dimensione educativa, non nella accezione specifica dei processi formativi in cui educatore ed educando ricoprono ruoli distinti e formalmente caratterizzati, bensì in quella valenza umana che ogni autentico incontro reca con sé.*

## **BIBLIOGRAFIA**

- **Il mondo interpersonale del bambino** D.N. Stern  
Programma di Psicologia, Psichiatria e Psicoterapia, Ed. Bollati Boringhieri
- **Autismo e intervento educativo** R. Jordan, S. Powell  
Comunicazione, emotività e pensiero, Ed. Erickson
- **Scuola dell'infanzia e scuola primaria**  
Manuale Completo, Ed. Simone
- **Affrontare l'autismo** M.D. Amy  
Armando Editore
- **"La normativa sull'inclusione scolastica: la risposta della scuola ai bisogni educativi speciali"**  
Articolo dell'insegnante Stefania Pisano CTS I.C. "Aristide Leonori di Roma"

## **SITOGRAFIA**

- **www.Edithstein.name** "Educare all'empatia"
- [www.giuntiedu.it](http://www.giuntiedu.it) "I quattro pilastri dell'inclusività"